

**REDAZIONE DI NAPOLI**  
Riviera di Chiaia, 215 - 80121  
Tel. 081/498111 - Fax 081/498285

**CAPO DELLA REDAZIONE**  
GIUSTINO FABRIZIO

**INTERNET**  
e-mail  
napoli@repubblica.it

**SEGRETARIA DI REDAZIONE**  
Tel. 081/498111  
segreteria\_napoli@repubblica.it

**TAMBURINI**  
Fax  
081/498285

**PUBBLICITÀ A. MANZONI & C. S.p.A.**  
Riviera di Chiaia, 215 - 80121 Napoli  
Tel. 081/4975811 - Fax 081/406023

Tafferugli all'università all'inaugurazione dell'anno accademico con il presidente: 4 agenti contusi. In città di nuovo caos

# Parte Napolitano, torna il degrado

Sosta selvaggia e rifiuti. Oggi e domani auto ferme dalle 15 alle 19

## NELLO SPECCHIO SPEZZATO

PAOLO FRASCANI

Nel corso della sua visita, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha manifestato, in vari modi, l'attenzione del paese verso i problemi della città. Guardando, però, al di là del significato fortemente simbolico di questo riconoscimento, permane la percezione del distacco o dell'allentamento di un legame, tra noi e "gli altri", che è stato tra gli elementi fondanti della stessa identità nazionale.

Negli anni più recenti si è registrata una netta separazione che non attiene ai differenti standard della vivibilità urbana messi, ultimamente, sotto accusa. Il distacco si è prodotto sul filo di un tempo più lungo e riguarda la capacità della città di riconoscersi quale protagonista consapevole della comune storia nazionale.

Il "caso Napoli" ci appare come il frammento forse più significativo dello "specchio spezzato" con cui i politologi hanno voluto recentemente rappresentare la frantumazione della società italiana e come tale va dunque considerato.

Esso affonda le sue radici nelle trasformazioni istituzionali che hanno valorizzato e rinforzato il potere delle élites politiche locali e prende le mosse dalla difficoltà incontrata dalle stesse élites nel rimanere parte integrante del sistema politico centrale.

SEGUE A PAGINA VIII



Napolitano con il rettore Trombetti

ALLE PAGINE II e III

## LE MEMORIE

"Dal Pci al socialismo europeo"

## L'autobiografia politica è già alla sesta edizione

MARCO LOMBARDI

“D al Pci al socialismo europeo. Un'autobiografia politica” (Laterza, pagine 354, 22 euro), le memorie pudiche di Giorgio Napolitano, è già alla sesta edizione. Buon segno, in un mercato editoriale famelico di novità destinate dopo pochissimo all'oblio. Il presidente della Repubblica manifesta renitenza, chissà se scaramantica, verso la scrittura, intesa quale amplificazione dell'io, ipervalutazione delle proprie vicende che pure coincidono con i fatti maggiori o minuti del secolo appena trascorso. Siamo insomma piuttosto distanti dalle pagine autobiografiche di Giorgio Amendola. L'autore di "Una scelta di vita" e dell'"Isola" racconta molto di sé. Napolitano narra di sé e degli altri, quando la freccia del tempo ha mutato direzione e il repentino cambio di marcia somiglia all'effetto di un tornado, che spazza via muri e sicurezze ritenute definitivamente acquisite. Eppure, Giorgio il socialdemocratico, il riformista e quant'altro nel lessico dell'ex Pci non risultasse proprio un complimento, non cede ex post alla tentazione sintetizzabile nel "non ve ne siete accorti".

SEGUE A PAGINA VIII

## IL REPORTAGE

## Tribunali la via delle chiese chiuse

MASSIMILIANO PALMESE

Novembre è il momento migliore per una passeggiata pre-natalizia ai decumani. Intendiamoci, è il momento migliore dell'anno, prima della bagarre dicembrina, non il migliore in senso assoluto. Anzi, in senso assoluto questo sarebbe un momento a rischio. E chi te lo fa fare di andare nei vicoli del centro, una qualche forma di masochismo? Voyeurismo? Vuoi forse dimostrare che a Napoli ancora si può vivere normalmente e passeggiare come turisti senza essere schiaffeggiati? Vuoi dimostrare che si può uscire di casa e non essere vittime di un'aggressione, o fare compere senza subire un "pacco"?

Sono le 15 e prima di scendere "giù Napoli" con la metropolitana, il videometro annuncia che è stato ucciso l'ennesimo pregiudicato dagli ennesimi sicari e l'ennesima bimbetta di quattro anni ha assistito alla sparatoria. Una donna seduta sulla panca del marciapiede del binario di fronte è immobile come il dio Nilo nella sua pietra. Due ragazzini si agguistano al berretto, un altro si riallaccia le Nike, e tutti e tre hanno l'aria di sentirsi a posto. E nessuno qui, ormai, fa caso a lontane notizie di lontanissime sparatorie. Che cosa avrebbero da spartire loro, "brava agente", con la cronaca nera, se tanto la città se la sono spartita già gli altri, i criminali, Camorra o Sistema che dir si voglia? Napoli se la sono presa tutti insieme appassionatamente e ora è loro. Loro fanno notizia, non la signora in panchina che cerca di non pensare in che razza di città sta crescendo i suoi figli. E non i tre ragazzini, tre figli che in questa città ci stanno crescendo già, al ritmo degli i-pod con un sottofondo di pistolettate.

Per entrare a Neapolis passo dentro Porta Sciuscella, poi detta Port'Alba perché fu fatta aprire dal viceré Duca d'Alba. La porta ha in cima una statua di San Gaetano benedice l'accesso alla città antica. Qui in basso invece, se affondi la testa nelle bancarelle di libri, puoi auto-convincerti che il mondo è un posto pieno solo di cultura, tra poesie del Tasso, monografie di artisti di ogni tempo, e biografie di chiunque.

SEGUE A PAGINA VIII

## CALCIO

## Cannavaro a Forcella bocciato il San Paolo gli Europei a rischio



Fabio Cannavaro con il Pallone d'oro

Napoli prepara la festa per Fabio Cannavaro, ma rischia seriamente di perdere i campionati europei del 2012. Il vincitore del Pallone d'oro sarà a Forcella il 23 dicembre per festeggiare nella sua città il trofeo che ha coronato la straordinaria stagione segnata dal successo ai Mondiali di Germania. Ma dallo stadio San Paolo arrivano le note dolenti. Il sopralluogo effettuato dai tecnici della Federazione ha messo a nudo tutti i problemi dell'impianto. Per sistemarlo e metterlo nelle condizioni di ospitare la manifestazione continentale occorrerebbero lavori per cento milioni di euro. A questo punto, diventerebbe più praticabile un'altra soluzione: la costruzione di uno stadio nuovo di zecca.

MARCO AZZI A PAGINA XV

## I giocatori napoletani fermati dalla sfortuna Baiano, Caruso e gli altri storie di campioni mancati

ANGELO CAROTENUTO A PAGINA XV

La vittima era taglieggiata da un nuovo clan. Aveva anche subito l'incendio di due supermarket

## Imprenditore si ribella al racket

Pianura, blitz dei carabinieri con quattro fermati

Gli hanno incendiato due supermarket, è stato taglieggiato e minacciato da un nuovo clan di Pianura. Ma non si è arreso e ha denunciato tutto ai carabinieri. Una ribellione al racket che ha portato all'arresto dei 4 estorsori. È la vicenda di un imprenditore-coraggio, una brutta storia con una conclusione positiva. In una nota la Procura sottolinea il gesto dell'imprenditore. Il sindaco Iervolino commenta: «Altra importante vittoria contro i clan».

IRENE DE ARCANGELIS A PAGINA V



Il muro che i due minori dovranno ridipingere

Dopo il raid fuori della Maiuri

## La punizione per i due bulli ridipingere il muro di scuola

A PAGINA V

RICHIEDI NELLE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGI  
IL CATALOGO INVERNO  
WEEK-END E SETTIMANE BIANCHE  
ROCCARASO - RIVISONDOLI - OVINDOLI  
CAMPITELLO MATESE - PESCIASSEROLI

INFOLINE 081/4971257 - WWW.CANELTRAVEL.IT

## Il dvd 'O sistema è in vendita sulle bancarelle a 2 euro La camorra copia se stessa

GIANNI VALENTINO

La camorra svende se stessa sulle bancarelle di Napoli. Il dvd "O sistema" è tra i bestseller del mercato della contraffazione a soli 2 euro contro i 19,50 dell'originale. «Unpo' misorprende», risponde Ruben H. Oliva, documentarista e cronista nato a Buenos Aires ma cresciuto in Italia, che con Matteo Scanni è regista del film-inchiesta sui traffici dei clan. «I camorristi amano vedere i loro nomi e le loro fotografie pubblicizzate. Amano farsi notare».

SEGUE A PAGINA IX



Riccardo Pazzaglia

Oggi da Feltrinelli si presenta l'opera postuma

## L'ultimo libro semiserio di Riccardo Pazzaglia

GIULIO BAFFI A PAGINA IX